la Palestra
Giornalino di Istituto ITCGPT "G. Filangieri" Trebisacce (CS)
Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport
ANNO 2 - N.12 www.lapalestranew.blogspot.com 349.7598683 DICEMBRE 2010
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale - Distribuzione Gratuita

AUGURI DI BUONE FESTE

Dall'ITCGPT "G. Filangieri"e dal Dirigente Scolastico, Clara Latronico,un augurio di Buone Feste a tutti i lettori. Si conclude con questo numero del mensile "La Palestra" il suo secondo anno di vita e con il 2011 inizia il terzo. Il giornalino d'Istituto è' ancora in fase di crescita, ma è passato dalle iniziali 4 pagine alle 12 attuali. Un bel passo in avanti nell'informazione che oggettivamente diventa ogni giorno più esigente. Si può e si deve fare di più e meglio nella consapevolezza che all'interno del pianeta scuola ci sono tante valide risorse. In questo anno 2010 il Filangieri ha attivato e concluso la terza edizione del corso "A Scuola di giornalismo",come progetto Pof e l'attiva partecipazione di un gruppo di studenti fa ben sperare di vedere in azione gli studenti-giornalisti in erba che hanno ascoltato ,durante il corso, le parole pesate e ricche di esperienza di giornalisti che nel quotidiano cavalcano le notizie utilizzando le varie tecniche della comunicazione. Un vivo ringraziamento merita l'Ufficio Scolastico Regionale che ha creduto nel progetto e che tramite il dott. Mercurio finanzia il mensile, nonostante i tagli vari nella scuola. Il giornalino svolge anche la funzione di migliorare e potenziare il dialogo tra le varie componenti scolastiche che rapportandosi danno e ricevono notizie varie. Tra queste notizie vi sono dei complimenti sinceri e sentiti verso ex studenti della scuola e figli di docenti che hanno raggiunto obiettivi prestigiosi. E' il caso di Achille Mazziotti, del 1989, che superati i test di ammissione alla facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi della Calabria, nel settembre 2007 si è iscritto alla facoltà di Ingegneria Meccanica - indirizzo formativo, e in data 3 Dicembre 2010 ha sostenuto l'esame di laurea discutendo la tesi " Analisi tecnica e prestazionale dei motori turbofan " affidatagli dal relatore prof. ing. Gaetano Florio . Il voto finale con il quale ha conseguito il diploma di laurea in Ingegneria Meccanica è stato di 106 / 110. Attualmente è iscritto al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica presso l'Università degli Studi della Calabria. E' così per Di Serafino Anna Luisa che ha recentemente conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università ' "Federico II" di Napoli. Ha brillantemente discusso la tesi in Diritto Amministrativo: "Commento a Corte Costituzionale 23/12/2008 N.439" Il Concetto di "Prevalenza" nell'attività' delle società in house. Relatore: Prof. Fiorenzo Liguori. Roberto Amerise, diplomatosi ragioniere nel 2003, ha conseguito la laurea triennale in diritto ed economia nel 2006 con la tesi in diritto del lavoro, 110 lode. Successivamente consegue la laurea specialistica in giurisprudenza per l'economia e l'impresa nel 2008 discutendo la tesi:"Mercati finanziari internazionali 110 lode". Diverse esperienze post laurea:commissario d'esame di microeconomia presso l'Università degli Studi E-campus. Tirocinio di 3 mesi presso l'ufficio culturale dell'ambasciata italiana a Ljubljana, Slovenia. Pratica biennale da avvocato presso lo Studio Legale La Banca. Attività di project manager in un progetto finanziato dalla Commissione Europea. Oggi è al lavoro da 2 settimane presso il Ministero dell'Economia, Dipartimento delle Finanze, Direzione Relazioni internazionali in Roma. E ancora Giuseppe Maria Fortunato,figlio della prof.ssa Maria Noia, che si è specializzato in Ginecologia -Ostetricia,presso il Policlinico Universitario "A. Gemelli"in Roma,con la lusinghiera votazione di 50/50 lode,discutendo la tesi:"Il trapianto prenatale con cellule staminali in cavità celomatica dell'ovino:10 anni di ricerca nell'animale sperimentale". Pomarico Gabriele che lo scorso 28.10.2010 presso l'università degli studi di Catanzaro consegue la laurea in Ingegneria Informatica e Biomedica discutendo la tesi: Progettazione di un robot a 2GDL per implantologia dentale. Relatore prof Guido Danieli. E Francesco Cozzo che consegue la laurea specialistica, lo scorso 29 ottobre 2010, in Teorie della Prassi Comunicativa e Cognitiva, discutendo la tesi: "Presenze ariostesche nel Candelaio di Giordano Bruno",presso l'università della Calabria. Rossella Stamati, già studentessa modello del "Filangieri" figlia della prof.ssa Lucia Ventimiglia,consegue la laurea specialistica in giurisprudenza con brillante votazione e oggi opera già in uno studio legale. Si è certi dell'incompletezza dell'elenco,ma gli Auguri vanno comunque e ai non citati dedicheremo lo spazio necessario nei prossimi numeri.
Infine gli Auguri vanno al prof. Rocco Vitale che ha recentemente attivato un sito internet: http://scuoladay.wordpress.com/ dal quale attingeremo utili informazioni scolastiche. Per il momento, Buone Feste e buona lettura!

Franco Lofrano

NATALE 2010

Stava per nascere a Betlemme
il Redentore, in una mangiatoia,
e Giuseppe e Maria sono stati
scambiati per mendicanti.
Alla loro richiesta di ospitalità
per dare alla luce il bambinello,
il locandiere rispose che nella
locanda non c'erano posti vacanti.
Allora Giuseppe e Maria guardarono
Lontano, lontano e videro una luce
luccicante come una stella volante
e dissero: " Lì ci dovrebbe essere
una masseria con la stalla per
dare alla luce il nostro bambinello".
Appena arrivati il bambinello è nato.
Il bue e l'asinello si mossero
in 'pietate' e dissero:
"Aiutiamo questo bambinello
appena nato. Questo bambinello
è nato per opera dello Spirito Santo".
Da lontano arrivavano i pastori:
uno sulle spalle portava l'agnello,
l'altro con le ciaramelle annunciava
la nascita del bambinello.
Hanno accompagnati i Re Magi
venuti dalla Prussia davanti al bambinello.
Nel cielo si accendeva una stella soave e bella,
faceva luce alla grotta del bambinello.
L'ha voluto Dio per Giuseppe e per Maria.
Io gli voglio dedicare questa poesia:
Ho scelto la più bella,
ho scelto la poesia del bambinello.
Caro bambinello Gesù,
cosa mangiavi quando
eri piccolo tu?
I tempi erano duri e sacrificati
e non esistevano, duemila
anni fa, né caramelle e né cioccolato.
Io penso e ripenso ancora
che ti sei fatto grande
con tanto amore.
Per volere di Dio,
per Giuseppe e per Maria.
I giudei spregiudicati
alla croce ti hanno inchiodato.
Tu innocente e senza peccati
con gloria bella sei resuscitato.
Io ti adoro di vero cuore
e sono un tuo ammiratore.

Michele Lofrano
(Presidente Associazione Combattenti e Reduci)
Sezione di Trebisacce

La valutazione: un momento importante nella vita della scuola

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione può riguardare la valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive e viene effettuata all'inizio dell'anno, mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza; la valutazione formativa, per verificare dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, come feedback continuo sui percorsi formativi, con prove periodiche scritte ed orali; la valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni periodo di ogni anno scolastico. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, che è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, in genere il coordinatore di classe, con deliberazione assunta all'unanimità, oppure, ove necessario, a maggioranza. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari. Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi: livello di partenza, il livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi, l' evoluzione del processo di apprendimento, l'impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà, il metodo di lavoro, la partecipazione alle attività didattiche, la socializzazione e la collaborazione, l'evoluzione della maturazione personale. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari. Gli strumenti di verifica possono essere scritte, come le prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove orali possono vertere su colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni aperte su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe, e vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nel comportamento. L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, e, in questo caso, si tiene conto delle assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale, mancanza di impegno, mancati progressi rispetto al livello di partenza, gravi carenze nelle abilità di base, inadeguato livello di conoscenze, comportamento molto scorretto. Di tutto ciò, viene inviata informativa alle famiglie. L'I.T.C.G.P.T. "Filangieri", per profonda volontà del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Clara Latronico, da quest'anno, utilizza un innovativo e moderno strumento informatico per procedere alle operazioni di scrutinio, dal nome "Vàluta scrutinio", che è stato utilizzato con successo in occasione della valutazione infraquadrimestrale, a metà dicembre. E' un modo per ridurre l'utilizzo della carta ed agevola le operazioni del Consiglio di classe, che si riunisce, sì, intorno ad una scrivania, ma di fronte ad un computer.

Pino Cozzo

Giornalino d'Istituto ITCGPT "G.Filangieri",Trebisacce (CS)
Direttore: Clara Latronico (Dirigente Scolastico)
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Per eventuali articoli da pubblicare si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica:
francolofrano@alice.it
Realizzazione grafica ed impaginazione:
Associazione Culturale Kadmo - Villapiana
Reg. Stampa Trbunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

"Natale" di Gianni Mazzei

Natale

se dobbiamo essere fedeli alla storia e alla parola rivelata, il Natale è sconvolgente,per un insieme di estraneità presenti:
1) un Dio che lascia la sua perfezione per sentire, nascendo,la debolezza e la fragilità
2)una nascita già proiettata nella visione della Croce, dell'abbandono e del tradimento
3)espressione di un editto imperiale che porta ad essere sradicati e
in cammino (il potere coercitivo)
4)senza parenti,amici,senza la gioiosità della propria casa
5)la povertà e l'estraniamento

Perchè,dunque? Cosa riscatta il Natale?
Chi riscatta: la solitudine, la sofferenza, la malattia, la morte,la guerra, l'indifferenza, l'abbandono?
Solo un progetto di vita che inizia e continua giorno per giorno.

auguri, gianni

RADDRIZZARE IL NATALE

Anno 1 D.C: il Natale ribalta e cancella il calendario imperiale
"In che anno nacque Gesù?". Così domandai al gruppo dei Missionari afroecuadoriani di Guayaquil, che mi guardarono stupiti e perlessi, e non risposero. "Gesù nacque nell'anno 754", dissi io. Quando nacque Gesù, infatti, erano passati 754 anni dalla fondazione di Roma, e in tutte le province dell'Impero romano gli anni si calcolavano a partire da quell'avvenimento. In altre parole, era l'Impero a fissare il calendario e a dettarne i criteri: il punto di riferimento del calendario imperiale era Romolo, cioè la forza, la cultura e la violenza di Roma.
Ma dopo la Resurrezione le popolazioni mediterranee adottarono un nuovo calendario, contando gli anni a partire dal Natale, dalla nascita di Gesù. Tutto ciò ha dell'incredibile: per l'Impero Gesù era un essere insignificante, uno dei tanti crocifissi condannati a morte in una provincia periferica. Nessuno avrebbe immaginato che questo povero crocifisso avrebbe ribaltato – o meglio, cancellato - il calendario imperiale: l'anno 754 dell'era imperiale divenne l'anno primo dell'era cristiana. 'Cristiano' significa 'messianico': creare un nuovo calendario significava voler inaugurare un tempo nuovo, il cui punto di riferimento sarebbe stato Gesù. Vivere nell'epoca dopo-Cristo, dunque, significa vivere nell'era messianica. Il Natale è l'inizio di questa era: celebrare il Natale significa credere che a partire da questo avvenimento è nata una nuova epoca in cui finalmente si compiono le promesse messianiche e si mettono in pratica gli insegnamenti di Cristo. Anno 2010: Il Natale ribaltato Ritornato da poco dalla missione in Ecuador, sono stato stupito, quest'estate, quand'ho sentito Marchionne, l'Amministratore Delegato della Fiat, dichiarare che adesso siamo entrati "nell'era dopo Cristo". In realtá, nell'era dopo Cristo ci entrammo 2.000 anni fa: cosa avrá voluto dire dunque Marchionne con questa frase? Leggendo e informandomi, ho riflettuto su alcune cose che vorrei condividere con voi. Finora, per noi cristiani l'espressione 'dopo Cristo' ha sempre avuto questo inequivocabile significato: dopo la nascita e resurrezione di Cristo, circa duemila anni fa, é iniziato il tempo di Cristo, cioé é iniziata una nuova fase della storia in cui siamo chiamati a mettere in pratica il Vangelo di "giustizia, pace e allegria" (Rm14,17) annunciato da Gesù.
Dicendo, a duemila anni di distanza dalla sua nascita, che adesso siamo entrati nell'era dopo Cristo, Marchionne in realtà propone una nuova periodizzazione della storia: dall'anno 1 all'anno 2.000 é stato il periodo dopo la nascita di Cristo, cioè il tempo di Cristo, il periodo in cui – almeno sulla carta – si credevano e si professavano valori cristiani; mentre adesso, dopo l'anno 2.000 – o dopo l'anno 2010 - siamo in una nuova era: 'dopo-Cristo' adesso significa dopo il tempo di Cristo, dopo il cristianesimo. Siamo nell'epoca post-cristiana: i valori cristiani in cui abbiamo creduto per tanti anni – giustizia, equitá, fraternitá, etc. - adesso non valgono piú. Il significato dell'espressione 'dopo-Cristo', dunque, è completamente ribaltato e il messaggio del Natale viene snaturato.
E cosí, non c'é da meravigliarsi se il ministro Tremonti ha detto che bisognerá rivedere le leggi sulla sicurezza nel lavoro, spiegando che "una certa quantità di diritti e regole è un lusso che non ci possiamo più permettere". Come dire: nell'era post-cristiana, di fronte alla lotta tra giganti economici, il profitto e la produzione vale piú della sicurezza e della vita dei lavoratori; chi si intestardisce nostalgicamente in questi certi antiquati dell'era cristiana é condannato a perdere la battaglia dell'economia globalizzata.
A scanso di equivoci, Tremonti ha specificato che "il rischio è di avere i diritti perfetti, ma la fabbrica poi va da un'altra parte". Come dire: dobbiamo scegliere tra lavoro e legalità, tra la produzione e la tutela dei diritti dei lavoratori. Vogliono farci credere che le due cose - nell'era postcristiana – sono incompatibili, e che la situazione è senza rimedio, perché cosí va il mondo. Ed é logico, conclude Tremonti, che "non è il mondo che si può adeguare all'Europa e all'Italia, ma è l"Italia che si deve adeguare al mondo". Interpretata in un certo modo, questa sarebbe una frase bellissima, profondamente missionaria e 'rivoluzionaria': l'Italia e i suoi interessi immediati non possono essere il criterio assoluto della nostra vita: dobbiamo ascoltare il mondo, adeguarci al mondo, e fare i conti con i problemi, i diritti e le speranze degli altri popoli. Purtroppo, peró, non era questo che voleva dire il ministro: Tremonti ha detto chiaramente che il 'mondo' cui dobbiamo adeguarci é quello che pensa che é necessario rinunciare ai diritti per mantenere le fabbriche. A quale 'mondo ' si riferisce, dunque?
Evidentemente al mondo delle agenzie finanziarie trasnazionali e delle leggi economiche dettate dagli interessi di piccole elites. Ma questo 'mondo' non é il vero mondo. Il vero mondo é quello in cui ci sono risorse per tutti ma poi molti muoiono di fame; il vero mondo è quello in cui la ricchezza cresce, ma si concentra sempre più nelle mani di pochi. Si tratta di una realtá oggettiva e non ideologica: sul pianeta ci sono risorse sufficienti per garantire a tutti una vita dignitosa, il problema é che queste ricchezze non sono distribuite in maniera equa. Ci vogliono far credere che il vero mondo é il mondo delle regole dettate da uomini senza scrupoli, e questo mondo lo chiamano 'globalizzazione', e ci vogliono convincere che chi mette in discussione queste regole ciniche va contro il 'mondo', contro la 'storia', contro la 'realtá'. Questa, dunque, é la sapienza e il pensiero del mondo oggigiorno: 'É inevitabile che i lavoratori – donne e uomini, figli di Dio – non potranno piú godere di certi diritti fondamentali: sará necessario accettare ritmi di lavoro disumani, mancanza di misure di sicurezza, etc. E sará assurdo mettere in discussione questa necessità, perché questo è il mondo in cui viviamo'. Come cristiani dobbiamo dire 'no' a questa 'sapienza' – che é stoltezza agli occhi di Dio (1Co 1,20-29) – e ribadire con fede che anche nel terzo millennio sará possibile vivere umanamente, secondo principi di giustizia e fraternità. Se non siamo vigilanti, se non ci afferriamo alla Parola di Dio, potremmo anche noi cadere nella trappola di credere che non c'é alternativa a questo 'mondo', e che questa é la tendenza globale cui anche l'Italia – e forse anche Dio - deve adeguarsi. Insomma, che la smetta Dio di continuare a parlarci dalle pagine del Vangelo di fraternità e giustizia, e che sia un po' più realista e meno pretenzioso, che si adegui un po' al mondo anche Lui, che capisca che adesso i tempi sono cambiati!
Il 'pensiero di Cristo' Di fatto, lasciati soli alle nostre forze, ciascuno di noi si arrenderebbe presto a questa logica: quando tutti i 'sapienti' ti dicono che l'ingiustizia é inevitabile, e che prima ci adeguiamo meglio è, sennò dopo sarà ancora peggio, uno pensa che non c'è proprio più niente da fare. Come dice san Paolo, "L'uomo, lasciato alle sue forze, non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui..." (1Co 2,14). Cioé, chi segue ciecamente la 'sapienza' del mondo – secondo cui dobbiamo abituarci alla disumanitá come condizione normale della vita nel terzo millennio – non puó comprendere che lo Spirito ha un altro progetto, e che questo progetto é fattibile. "Abbiamo ricevuto lo Spirito di Dio per conoscere ció che Dio ci ha donato" (1Co 2,12), ci dice ancora san Paolo. E cos'é che Dio ci ha donato? Ci ha donato intelligenza e creativitá sufficiente per giudicare e per immaginare altre vie e altre soluzioni, ma soprattutto ci ha donato il "pensiero di Cristo": "Ora noi abbiamo il pensiero di Cristo" (1Co 2,16). Per il mondo questo pensiero é follia, ma noi non possiamo rinunciarvi, perché se rinunciamo al "pensiero di Cristo" e ci adeguiamo allo "spirito del mondo" (1Co 2,12), a cosa serve la comunitá cristiana? Senza "pensiero di Cristo" non c'é Chiesa e non c'é cristianesimo. E il pensiero di Cristo é giustizia, fraternitá, condivisione di risorse e ricchezze. Davvero, se non adottiamo il pensiero di Cristo, non ci sará nessun futuro umano per l'umanitá. Ovviamente, ció non significa che non si debba accettare nessun cambiamento nel nostro stile di vita, o che non si debbano ridefinire i rapporti Nord-Sud, o che ci si debba opporre a qualsiasi tipo di sacrificio, ma tutto questo va fatto in uno (CONTINUA a pagina 4)

(continua da pagina 3)

spirito di dialogo, giustizia e rispetto della dignitá di tutti. Anche i sacrifici – probabilmente necessari – vanno però condivisi con giustizia.
Tanto per fare un esempio, come cristiani non possiamo rimanere indifferenti alle scandalose disparità salariali tra dirigenti e operai. Negli anni '50 l'Amministratore Delegato della Fiat prendeva venti volte tanto quello che prendeva un dipendente medio. Adesso, invece, l'attuale Amministratore Delegato guadagna 350 volte tanto lo stipendio di un operaio specializzato. Qualcuno potrebbe obiettare che non è riducendo lo stipendio dei dirigenti che si risolverebbero tutti i problemi. Ed è vero, non si risolverebbero tutti i problemi, ma una parte del problema sì: ci sono molte famiglie, anche in Italia, che letteralmente non riescono ad arrivare alla fine del mese. Inoltre, non dimentichiamo le parole dell'Apostolo:"Non si tratta di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza"(2Co8,13). Certamente san Paolo non vuole promuovere un egualitarismo integralista, ma la lotta contro tante disparità scandalose dovrebbe scaturire naturalmente dal cuore del discepolo di Cristo. Il fatto che nessuna ingiustizia riesca più a scandalizzarci la dice lunga su quanto ci siamo allontanati dal Vangelo e da Gesù, e di come abbiamo ridotto il cristianesimo a una innocua devozione intimista! Una sfida ineliminabile Si apre dunque una grande sfida missionaria, ineliminabile per la comunitá cristiana: ci vergognamo del "pensiero di Cristo", lo consideriamo solo una bella utopia di un'epoca giá passata, una specie di reliquia archeologica, o lo riteniamo invece l'unica via realistica per "rendere piú umano questo frammento di storia che ci é stato dato da vivere" (Pierluigi di Piazza)?
Ci dice ancora san Paolo: "L'uomo mosso dallo Spirito giudica ogni cosa" (1Co 2,15). Il "pensiero di Cristo" ti permette di giudicare, discernere e mettere in discussione "ogni cosa", anche ció che il 'mondo' ti presenta come realtá ineluttabile e come veritá indiscutibile.
Preghiamo dunque Dio che ci doni il pensiero di Cristo, che sappiamo analizzare la realtá alla luce di questo pensiero, e che grazie a questo pensiero riusciamo a trovare nuove soluzioni, e aprire nuovi sentieri d'umanitá anche laddove sembrerebbe non esserci nessuna via d'uscita.

Raddrizzare il Natale In altre parole, di fronte a chi vorrebbe capovolgere e cancellare la rivoluzione che Dio iniziò a Betlemme, siamo chiamati a 'raddrizzare il Natale', recuperando la radicalità del messaggio di Cristo, secondo cui dobbiamo rispettare la dignità della vita di tutti i suoi figli, una dignità che oggi, molto spesso, viene calpestata nel mondo del lavoro.
Come ci ricorda Eduardo Galeano, infatti, nell'industria postmoderna il lavoro non è più concentrato, perchè tutte le compagnie – pur di risparmiare sui costi - si rivolgono a contrattisti senza scrupoli per fabbricare parti del loro prodotto finale. E così, degli 81 operai di Petrobras morti in incidenti di lavoro tra il 1998 e il 2001, 66 erano al servizio di contrattisti che non seguono le norme di sicurezza. Ma Petrobras se ne lava le mani e dice: "Io non c'entro, la colpa è dei contrattisti". E così non si fa niente per porre rimedio a questa situazione.
E questo non succede solo in Brasile: nove su dieci 'lavori' in tutta l'America Latina appartengono al "settore informale", un'espressione eufemistica che si usa quando non c'è nessun impegno verso i lavoratori. E allora, si domanda Galeano, "i diritti dei lavoratori saranno forse fra un po' un semplice tema di studio per gli archeologi?".
E ancora, quando nel 2000 licenziò migliaia di lavoratori, il presidente della Coca-cola disse che finalmente "aveva eliminato gli ostacoli interni". Ci abitueremo dunque a considerare tanti esseri umani come 'ostacoli da eliminare'?
Il messaggio rivoluzionario del Natale consiste proprio in questo: che ogni essere umano è figlio e fratello di Dio, e che non c'è nulla più importante dell'essere umano e dell'ambiente in cui vive, nemmeno il mercato e nemmeno i profitti della Coca-Cola. E quindi tutto – l'economia, la politica, la società – è al servizio della dignità umana di ogni uomo e ogni donna.
Il vero coraggio Raddrizzare il Natale, dunque, significa rimettere il Figlio di Dio e il Figlio dell'uomo – cioè Dio e l'uomo - al primo posto, e avere il coraggio di chiamare le cose con il loro nome.
Come faceva recentemente notare un giornalista, oggigiorno si parla molto della necessità di fare 'scelte coraggiose' in relazione ai diritti dei lavoratori. In quest'ottica, si esalta e si promuove il 'coraggio' di limitare o eliminare le conquiste sindacali, cioè il 'coraggio' di schiacciare i più deboli, il 'coraggio' di calpestare i diritti umani, il 'coraggio' di essere ingordi e di accumulare sempre più ricchezza nelle mani di pochi. Ebbene, come cristiani, dobbiamo gridare con forza che ciò che il mondo definisce 'coraggio' per noi è solo vigliaccheria e violenza. Il vero coraggio è quello di chi – remando controcorrente – è disposto a raddrizzare il Natale, cioè a mettersi dalla parte dei più deboli, a difendere i diritti umani e a vivere e promuovere la condivisione, la solidarietà e la giustizia.
Buon Natale! Questa breve frase di augurio, anche se noi tante volte la usiamo come formula scontata, ha un significato profondo. Buon Natale! significa: 'Che bello che Dio dia dignità e valore ad ogni vita umana! Anche se sei disprezzato ed emarginato, la tua vita ha un senso ed è importante, perchè Dio si è fatto uomo per te, per ognuno di noi'. Preghiamo perchè Gesù ci dia il coraggio di salvare il Natale, e perchè questo augurio possa continuare a scaldare il cuore di tanta gente!

Fr. Alberto Degan Missioniario in Equador

Il Federiciano

Giuseppe Aletti - Editore

Rocca Imperiale: 14/12/2010
Si è conclusa all'insegna del successo la settimana della poesia. I quattro componimenti vincitori e dunque incisi sulle stele appese sui muri del centro storico rocchese portano la firma di Daniele Ninfole con "Il torrente" (Taranto), Battista Favoino con "Le calanche"(Milano), Mario Antenucci con "L'incanto" (Campobasso) e Antonio Chiaravalloti con "Appoggia i tuoi pensieri" (Lucca). Speciale riconoscimento anche per il giovanissimo Nicola Matteucci con "L'albero ed il mare" (Monte San Quirico, Lucca), che ha prevalso nella sezione "Germogli" dedicata ai giovani poeti al di sotto dei diciotto anni. I versi di Matteucci sono stati inseriti dal pittore milanese Silvio Sangiorgi all'interno di un suo quadro acquistato dal comune di Rocca Imperiale. La seconda edizione del Concorso di poesia inedita "Il Federiciano" ha superato di gran lunga quella precedente e già si lavora per l'edizione 2011, con progetti ancora più ambiziosi. Il comune di Rocca Imperiale si riconferma come il "Paese della Poesia". Più di novemila poesie pervenute; circa tremila partecipanti; più di mille visitatori; un indotto, tra strutture ricettive e aziende commerciali, di oltre cento mila euro. Sono i numeri che hanno fatto di Rocca Imperiale, tra il 4 e il 12 dicembre, la capitale nazionale della poesia. Promotore e direttore artistico dell'iniziativa è l'editore Giuseppe Aletti dell'omonima casa editrice di Guidonia (Roma). «Rocca Imperiale diventerà negli anni l'ideale "Paese della poesia" che offrirà ai poeti e ai turisti un vero percorso in versi tra i vicoli e i meandri del centro storico», ha riferito Aletti, originario di Rocca Imperiale. Un'antologia a cielo aperto, insomma, che conta già ben sette stele (cinque con incisi i versi delle poesie vincitrici – una l'anno scorso più quattro quest'anno. E due dedicate ai versi, già dibattuti dalla critica, di Dacia Maraini e Alda Merini). Fanno da cornice alle stele, nove tabelle toponomastiche riportanti altrettanti nomi di poeti federiciani. Il tutto lavorato su ceramica maiolicata ad opera dei fratelli De Marco di Amendolara. Una settimana "full immersion" quella che ha visto impegnata l'intera redazione della casa editrice, trasferitasi per l'occasione a Rocca Imperiale e guidata dal direttore editoriale Valentina Meola. Ottimo il no-stop dell'addetto stampa Vincenzo La Camera nell'informare, anche on-line, accuratamente e tempestivamente e a 360 gradi sull'intero programma della manifestazione. La manifestazione, che si è svolta parallelamente tra la sala ricevimenti Parsifal (sede delle premiazioni) e il centro storico, ha ricevuto il costante supporto dell'Amministrazione comunale di Rocca Imperiale, guidata dal sindaco Ferdinando Di Leo, e la collaborazione della Provincia di Cosenza, nelle vesti degli assessori Pietro Lecce, Maria Francesca Corigliano e del consigliere Giuseppe Ranù. Messaggi di apprezzamento anche da parte del presidente della Provincia Mario Oliverio e dell'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri. Suggestivi i serpentoni umani che di volta in volta si snodavano nel centro storico per assistere allo svelamento delle stele patrocinate dal comune di Rocca Imperiale, da quello di Canna, dalla casa editrice Aletti, dalla Provincia di Cosenza, dalla Pro Loco di Rocca Imperiale, dalla sala ricevimenti Parsifal. All'interno della "Settimana della poesia" anche due estemporanee (creazione di versi in tempo reale) che hanno riscontato un notevole successo tra i partecipanti. Nella mattinata delle due domeniche (5 e 12 dicembre) sono stati distribuiti presso un apposito gazebo nella piazza del centro storico, rinominata "Piazza dei poeti federiciani", gli incipit da elaborare. I partecipanti, provenienti da varie regioni della Penisola, inoltratisi tra le suggestive vie del centro storico e dinanzi a panorami mozzafiato, hanno cercato la giusta ispirazione per la creazione dei loro versi. Nella sala consiliare, davanti ad una giuria popolare, sono stati premiati i componimenti di Luisa Timpone (Roma) con "ArRocca" e di Maria Rosaria Oriolo con "Il tuo sorriso": l'unico componimento, tra tutti quelli premiati, a firma di un autore calabrese. E in questo caso, proprio di un'autrice rocchese.

Franco Lofrano

FORMAZIONE DOCENTI: leva imprescindibile per una scuola in continua evoluzione

Amendolara-29/12/2010
FORMAZIONE DOCENTI: leva imprescindibile per una scuola in continua evoluzione dicembre 22, 2010 di scuoladay Lascia un commento corso di formazione.
Nei processi di cambiamento apportato dal conferimento dell'autonomia scolastica, da quanto è cambiato, sta cambiando e cambierà nel sistema d'istruzione, la formazione dei docenti costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere e sostenere gli obiettivi di cambiamento e per migliorare la qualità del servizio scolastico.
La formazione è un diritto, ma è anche un obbligo deontologico indispensabile per garantire un profilo professionale adeguato alle nuove esigenze formative richieste dal mercato del lavoro.
Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con l'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a tali iniziative.
Ogni istituzione scolastica è tenuta a dotarsi di un piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dei docenti così come previsto dall'art. 66 del CCNL scuola 2006/09.
Per opportuni approfondimenti sulla formazione docenti, si allega il CCNL scuola, Capo VI, artt. 63-71.
La domanda di esonero dal servizio del personale docente per la partecipazione a tali iniziative, redatta in carta semplice, come da fac-simile, va presentata, con congruo anticipo, alla scuola di sevizio.
Al rientro il docente deve produrre documentazione giustificativa.

Rocco Vitale
scuoladay

Al via il corso di formazione sulla sicurezza al Filangieri

La relatrice Cortese

Trebisacce:16/12/2010
Al via il corso di formazione sulla sicurezza per responsabili del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'articolo 32 del D.LGS 81/2008,la settimana scorsa,presso l'ITCGPT "G. Filangieri". Numeroso il gruppo dei operatori scolastici partecipanti che seguiranno il corso diviso in più moduli e che durerà sino al prossimo marzo 2011. Diversi relatori tra cui L. Tropea,Cortese, Mazziotti affronteranno diversi temi a partire dalle norme generali di tutela dei lavoratori, la legislazione generale di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro,l'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria in tema di sicurezza e tutela della salute, l'Inail e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, le nuove forme di lavoro ed il loro regime giuridico nei confronti della sicurezza e dell'assicurazione contro gli infortuni, le norme sull'edilizia scolastica. E ancora altro verrà affrontato da vari relatori che si succederanno di volta in volta per trattare i contenuti previsti dai vari moduli e dal corposo programma di incontri. Con tanti episodi spiacevoli riportati dalla stampa in diversi luoghi e scuole è anche condivisibile che il personale addetto e responsabile della sicurezza si formi adeguatamente per assicurare agli utenti quella tranquillità necessaria in una società civile e che vedrà gli stessi,docenti e non,vigilare attentamente allo scopo di evitare almeno problemi prevedibili in tema si sicurezza.

Franco Lofrano

Bando di selezione per esperti esterni (PON) Progetto PON

Trebisacce-01/12/2010: Bando di selezione per esperti esterni (PON) Progetto PON
Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro
Protocollo n. 6233/C12

BANDO DI SELEZIONE ESPERTI PER CORSI AFFERENTI AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SCUOLA 2007/2013 – "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" 2007 - IT 05 1 PO 007 - ANNUALITA' 2010
OBIETTIVO C AZIONE 1
"Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave"
OBIETTIVO C AZIONE 5
"Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei"
OBIETTIVO G AZIONE 1
"Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti".
Nell'ambito delle attività previste dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, cofinanziate dall' FSE, presso l' I.T.C.G.P.T "G.Filangieri" di Trebisacce per l'annualità 2010/2011 saranno attivati i corsi:
CORSO CODICE PROGETTO OBIETTIVO/AZIONE
ORE
Preparazione ECDL C-1-FSE-2010-1043 C1 50
CORSO AVANZATO D'INFORMATICA-CERTIFICAZIONE AICA C-1-FSE-2010-1043 C1 50
COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA "PERCORSO FORMATIVO" C-1-FSE-2010-1043 C1 50
HELLO ITALIA - Stage di formazione in strutture turistiche- C-5-FSE-2010-159 C5 120
"VIVERE IL CANTIERE" C-5-FSE-2010-159 C5 120
Tecnologia ed informatica per gli adulti G-1-FSE-2010-232 G1 60

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
• Vista la nota prot. n. AOODGAI -10059 del 30 luglio 2010 del MIUR – Direzione Generale Affari Internazionali – con la quale si autorizzano per l'annualità 2010/2011 i Piani Integrati d'Istituto relativi al Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo (rif. Avviso Prot.n. AOODGAI - 3760 del 31 marzo 2010);
• Vista l'articolazione dei percorsi formativi autorizzati al l' I.T.C.G.P.T "G.Filangieri" di Trebisacce;
• Vista la ripartizione delle categorie di spesa e gli operatori coinvolti;
• Viste le Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 edizione 2009;
• Vista la delibera del collegio dei docenti n. 3 del 29/09/2010 e la delibera del consiglio d'Istituto n .1 del 03/09/2010 che rende i suddetti progetti immediatamente esecutivi ai sensi della C.M. n 279 del 18/06/98;
• Vista la Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003
INDICE
La selezione per il reclutamento (per soli titoli e secondo la griglia allegata) di esperti nei sopraccitati percorsi formativi. Gli interessati sono pregati di far pervenire domanda (secondo il modello predisposto) con apposita firma dello scrivente (redatta in carta semplice) con curriculum in Allegato (ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO EUROPEO) presso l'Istituto (Cda Russo – 87075 - Trebisacce (CS) entro e non oltre le ore 12:00 del 03/01/2011 (non fa fede il timbro postale). Bando e modello di domanda sono reperibili sul sito web della scuola: www.itcgfilangieri.itt

N.B. saranno condizioni di esclusione la mancanza della firma in calce ovvero il mancato rispetto del termine ultimo di consegna.
La nomina è subordinata ai seguenti limiti negoziali:
Stipula di apposito contratto individuale;
Impegno a svolgere le prestazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal progetto e a presentare un dettagliato report finale a conclusione delle stesse.;
Autorizzazione dell'ente di appartenenza "solo per i dipendenti di amministrazioni pubbliche".
La commissione valuterà l'eventuale presentazione di una proposta operativa (progetto formativo), connessa con l'intervento da mettere in atto, da cui si evinca un'impostazione metodologica e didattica innovativa e di ricerca-azione, nonché strategie significative per la motivazione e la gestione del Gruppo in formazione e il possesso di capacità comunicative e relazionali, per attribuzione di max 15 punti. La scuola si riserva la facoltà, prima della pubblicazione delle singole graduatorie, di procedere ad un colloquio individuale sul progetto formativo proposto dal candidato, il cui risultato andrà a sommarsi al punteggio acquisito con i soli titoli, per la stesura delle graduatorie stesse.
SEGUENDO LE "DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE COFINANZIATE DAI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2013" TRACCIATE DAL MIUR E, IN RIFERIMENTO AL PIANO PRESENTATO E POI APPROVATO DALLE AUTORITÀ COMPETENTI, COL PRESENTE BANDO SI INTENDE SELEZIONARE ALMENO N. 1 ESPERTO PER OGNUNO DEI SEGUENTI MODULI (compenso orario 80 € al lordo di tutte le trattenute). Si fa presente che il compenso orario onnicomprensivo potrà subire delle modifiche a seconda dello status giuridico-fiscale dell'esperto, al fine di determinare il lordo dipendente e accantonare ex ante le ritenute a carico dell'Amministrazione (IRAP, INPS, etc)
Obiettivo/Azione Titolo Progetto/Modulo Codice Progetto N° ORE Competenze minime richieste
C1 ECDL C-1-FSE-2010-1043 50 ** Competenze informatiche, possesso di laurea scientifica ed esperienza nei percorsi formativi sulla ECDL
C1 CORSO AVANZATO D'INFORMATICA - CERTIFICAZIONE AICA C-1-FSE-2010-1043 50 ** Competenze informatiche, possesso di laurea scientifica ed esperienza nei percorsi formativi sulla certificazione AICA
C1 LINGUA INGLESE C-1-FSE-2010-1043 50 * Madrelingua inglese
Esperienze in percorsi formativi per la certificazione Cambridge FIRST CERTIFICATE
C5
HELLO ITALIA - Stage di formazione in strutture turistiche- C-5-FSE-2010-159 120 Tutor aziendale del settore Turistico-alberghiero in grado di offrire competenze specifiche nel campo della formazione, disponibile ad un percorso comune di alternanza scuola-lavoro.
Comprovate esperienze come tutor aziendale in precedenti progetti PON, POR e III area di professionalizzazione
C5 Vivere il Cantiere C-5-FSE-2010-159 120 Aziende, Enti locali ed imprenditori in grado di offrire competenze specifiche in materia di approfondimento teorico e pratico delle problematiche afferenti all' organizzazione e sicurezza del cantiere.
* Seguendo le disposizioni ministeriali per l'attuazione delle iniziative afferenti al PON è necessario dare assoluta priorità agli aspiranti madrelingua; Le candidature del personale "non Madrelingua" e comunque laureate in lingua straniera con pregressa esperienza verranno prese in considerazione solo nel caso di mancate candidature di aspiranti docenti di madrelingua.
** sarà data assoluta priorità a personale proveniente dal mondo delle professioni, le candidature del personale interno alle amministrazioni scolastiche verranno prese in considerazione solo in assenza di candidature di professionisti appartenenti al mondo del lavoro.
- la graduatoria provvisoria sarà affissa all'albo della scuola il 10/01/2011; gli aspiranti potranno esporre eventuale reclamo/ricorso entro 5 gg. dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, entro il 20 gennaio sarà pubblicata la graduatoria definitiva.
Responsabile del Procedimento (ex L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni): Prof.ssa Clara LATRONICO
Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del novellato decreto legislativo 196/03: Prof.ssa Clara LATRONICO
Gli esperti che avranno avuto valutazione positiva come vincitori dovranno:
• Programmare il lavoro e le attività inerenti il progetto che gli sarà affidato;
• Inserire i dati di loro pertinenza nel sistema informativo dell'Autorità di Gestione del PON, area "Gestione Progetti PON Scuola"
• Svolgere l'incarico senza riserva e secondo il calendario approntato dal DS e dai tutor del modulo specifico, assicurando la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio e a conclusione delle attività;
• Mettere in atto strategie adeguate alle potenzialità degli alunni;
• Monitorare il processo di apprendimento, in collaborazione con i docenti tutor curricolari e di sostegno delle classi interessate, coinvolti nel progetto;
• Relazionare circa le proprie attività;
• Predisporre il report finale delle proprie attività.
L'Istituzione scolastica, inoltre, si riserva di procedere all'aggiudicazione, anche quando fosse pervenuta una sola domanda per ogni tipologia di percorso oppure di non assegnare l'incarico se i curriculum pervenuti non soddisfano le richieste minime dei candidati.

Il presente bando viene pubblicizzato mediante:
• Affissione all'Albo dell'Istituto;
• Sul sito web della scuola www.itcgfilangieri.it
• Sulla piattaforma indire.

Trebisacce li 22/12/2010
Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Clara LATRONICO

Riscoprire l'importanza dell'impegno politico, per costruire una nuova società sulle basi del bene comune.

Diocesi di Cassano all'Jonio
Ufficio Comunicazioni Sociali

COMUNICATO STAMPA
Il bene comune base per la costruzione dell'homo novus in un mondo che cambia.
Se ne discuterà venerdì a Trebisacce, in un convegno promosso dalla Diocesi di Cassano.

Riscoprire l'importanza dell'impegno politico, per costruire una nuova società sulle basi del bene comune.
Questo il tema al centro del convegno che, promosso dalla Diocesi di Cassano all'Jonio ed organizzato dalla Consulta diocesana delle aggregazioni laicali, si svolgerà venerdì 17 dicembre a Trebisacce, nei saloni del "Miramare palace hotel".
«Come ha di recente ricordato anche Papa Benedetto XVI – spiega il vescovo della diocesi cassanese, monsignor Vincenzo Bertolone – il venir progressivamente meno di sentimenti e valori condivisi e la concomitante crescita del degrado sociale e della disaffezione nei riguardi delle Istituzioni rendono necessario indicare modelli di vita buona da proporre alle nuove generazioni. Diventa allora necessario, per i cattolici, riscoprire la via dell'impegno politico per l'affermazione del bene comune a partire da quelli che proprio Benedetto XVI ha definito principi non negoziabili, ovvero la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale, il rispetto della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, la libertà di educazione, ossia la possibilità che i genitori non siano sostituiti da altri nel loro compito educativo». Aggiunge monsignor Bertolone: «L'appuntamento trebisaccese, riprendendo una consuetudine inaugurata dal mio venerato predecessore monsignor Raffaele Barbieri e poi abbandonata, si baserà sul confronto con e tra gli amministratori locali del territorio diocesano sulle questioni del bene comune, con l'obiettivo di costruire un racconto condiviso, per dare un senso allo stare insieme ed illuminare gli obiettivi da raggiungere proponendo esempi e modelli. Questa è una necessità vitale, garanzia del presente e dell'avvenire di una comunità, che impone a chiunque ricopra ruoli pubblici di sentirsi gravato, oltre che di un legittimo potere, di stringenti doveri. Sobrietà personale e decoroso rispetto di ciò che si rappresenta sono quelli minimi, e riguardano tanto il linguaggio quanto lo stile di vita». Sottolinea il Presule: «Di ciò sono stati testimoni splendide figure di laici che hanno affrontato e risolto, non senza difficoltà, dubbi ed amarezze, il compito di servire Cristo e gli uomini: tra i molti, Alcide De Gasperi, Aldo Moro, Vittorio Bachelet. Tutti esponenti di quel mondo cattolico che ha dato un contributo importante alla costruzione della democrazia repubblicana ed alla rinascita della vita politica e culturale italiana. Essi furono interpreti delle ragioni di un'azione coraggiosa nella società, attraverso la promozione dei valori di solidarietà, dialogo e accoglienza. La loro eredità morale ci rammenta che soltanto da una rinnovata classe dirigente potrà nascere il civis, depositario e custode di ogni diritto e di ogni dovere verso la polis, scegliendo orizzonti più vasti nei quali siano inclusi la famiglia, la pace, l'ambiente, il rispetto della diversità e delle culture altre». Conclude monsignor Bertolone: «Sono parole e mete audaci. Ma per un cristiano, l'audacia non è solo conquista: è vocazione, anelito del cuore, stile di vita, impegno civile e testimonianza».
I lavori del convegno trebisaccese, il cui inizio è fissato alle 16.30, saranno coordinati da monsignor Giuseppe Ramundo, presidente della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali. Tra i relatori, insieme a monsignor Bertolone ed a monsignor Francesco Milito, anche l'ex deputato e già presidente del Consiglio regionale calabrese Rosario Chiriano.

Cassano all'Jonio, 14 dicembre 2010

Per l'Ufficio diocesano Comunicazioni Sociali

Il direttore
Don Francesco Candia

Si è conclusa la terza edizione "A scuola di giornalismo" al Filangieri

Trebisacce: 20/12/2010
Si è conclusa la terza edizione del corso di formazione "A Scuola di giornalismo", lo scorso lunedì, organizzato dall'ITCGPT "G. Filangieri", di cui è Dirigente Scolastico Clara Latronico, e che ha visto come destinatari un gruppo di studenti del terzo, quarto e quinto anno. Il corso di giornalismo, proposto come Progetto POF, è partito martedì 30 novembre quale primo incontro dei dieci previsti,in Aula Magna, con il saluto del dirigente scolastico agli studenti-corsisti, ai quali la Latronico ha spiegato la valenza educativa e formativa del corso. Responsabile del progetto il Prof. Francesco Lofrano,nella sua qualità di giornalista pubblicista. Con i dieci
(continua a pagina 8)

(continua da pagina 7) Con i dieci incontri previsti gli studenti si sono avvalsi dell'esperienza maturata sul campo da giornalisti iscritti nell'albo dei giornalisti pubblicisti e professionisti della Regione Calabria e che nel quotidiano scrivono per testate giornalistiche affermate. E' il caso di Franco Maurella giornalista del quotidiano della calabria che ha dato il via al corso intrattenendo gli studenti sulla privacy nel giornalismo e sulla carta di Treviso e in particolare sulla tutela dei minori nel giornalismo. A seguire Marco Le Fosse giornalista di Calabria Ora,che ha simulato la redazione di un articolo sportivo e ha spiegato i problemi inerenti la impaginazione di un giornale. Pasquale Golia,pubblicista del quotidiano della Calabria e autore del libro "Giornalista di periferia" che ha illustrato le tecniche e argomentato sul giornalismo d'inchiesta e ha tracciato la differenza tra un articolo di cronaca ed un reportage. Roberto Saporito,giornalista di Calabria Ora e geologo, ha trattato nello specifico le questioni ambientali e l'informazione come ruolo di sensibilizzazione e conoscenza. Matteo Lauria, giornalista del quotidiano della calabria e conduttore di Cometa Radio che ha trattato l'informazione radiofonica nei suoi molteplici aspetti. Nell'occasione il Lauria si è presentato con la sorella Anna,docente universitaria in Bari,che, sollecitata dai corsisti, è intervenuta spiegando le tecniche della comunicazione e per ogni corsista ha –sotto forma di gioco-rilevato gli errori comuni di dizione che nel quotidiano si commettono e che la radio o la tv penalizzano. Antonella Garofalo, giornalista della redazione cosentina di Calabria Ora, ha parlato sulla stesura di una notizia e ha simulato il lavoro di redazione e del giornalista. A sorpresa, nell'occasione, da foto-reporter, è arrivato Pasquale Golia che ha intervistato i presenti e il video è stato trasmesso da Tele Libera Cassano. Rossella Molinari, di Calabria Ora, ha discusso delle problematiche della cronaca nera e di quella giudiziaria, soffermandosi sull'aspetto delicato a cui si sottopone il giornalista nel trattare e pubblicare questo genere di notizie. Pino La Rocca, di Calabria Ora, che ha trattato il giornalismo sportivo ripercorrendo anche le tappe della locale squadra di calcio. Rocco Gentile della Gazzetta del Sud, ha simulato la presenza dei corsisti a teatro per assistere a uno spettacolo musicale per poi passare alla stesura dell'articolo. Infine,'dulcis in fundo' il Presidente del Circolo della Stampa della Sibaritide e del Pollino,Cosimo Bruno,che ha trattato: "La notizia e il "pezzo": il mestiere di scrivere, e ha ricordato le regole che deve sempre osservare un giornalista serio e ha invitato i corsisti a leggere tanto e a scrivere per "La Palestra", il mensile della scuola molto utile per misurarsi e crescere in questo difficile mondo dell'informazione.

Franco Lofrano

Corso di formazione sulla "Riforma Gelmini" al Filangieri

Trebisacce:10/12/2010 Si è concluso all'insegna del successo la due giorni di full immersion del Corso di Formazione rivolto ai docenti della secondaria, su:"La Riforma Gelmini", lo scorso 9 e 10 dicembre, nell'Aula Magna dell'ITCGPT "G. Filangieri", quale "Centro Presidio", guidato dal Dirigente Scolastico Clara Latronico. Sulle misure di accompagnamento alla Riforma, il Pecup (Profilo educativo,Culturale e Professionale), la Governance, i dipartimenti, sulla didattica e valutazione e sull'alternanza scuola-lavoro, ha esaustivamente relazionato il dirigente scolastico del Liceo "Pitagora" di Rende. Il secondo giorno i docenti si sono impegnati nell'aggiornamento professionale riguardante sia i contenuti della Riforma già trattati il primo giorno, anche con la fase laboratoriale. Sull'organizzazione dell'Istituto, sulle funzioni del comitato tecnico scientifico, sull'autonomia e sulla flessibilità, e altro ancora, è intervenuta la relatrice Francesca Saffioti. Approfondito,durante i lavori, dai relatori e dai numerosi interventi, anche il regolamento del Cts che esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all' innovazione dell' Offerta Formativa dell'Istituto. E' stato anche sottolineato che gli istituti professionali per gli indirizzi del settore industria e artigianato sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente". Ottimo anche il giudizio sull'attività organizzativa del seminario che ha visto protagoniste le giovanissime studentesse hostess del corso turistico della scuola che, in elegante divisa, con gentilezza e cordialità hanno accolto i vari docenti iscritti al corso di formazione.

Franco Lofrano

“La pienezza dei tempi. Il mistero del Natale”

Trebisacce:18/12/2010 - “La pienezza dei tempi. Il mistero del Natale”,è il tema proposto e affrontato nell’aula magna del Liceo Scientifico ,sabato scorso,di cui è dirigente scolastico Tullio Masneri. Un momento magico di riflessione per tutti nella consapevolezza che:” è Natale ogni qualvolta riconosciamo i nostri limiti”,ha sottolineato lo storico e filosofo Gianni Mazzei anche nel ruolo di coordinatore dei lavori dell’incontro, aprendo la serata al dialogo, alla speranza e alla comprensione. Un valzer di Kreisler ha da subito creato quell’atmosfera magica tipica delle tradizioni natalizie con il maestro Francesco Corrado al violino e Debora Pecora al pianoforte e clavicembalo. Concetta Cardamone, docente di lettere, è intervenuta sul tema del Natale nella letteratura che,ha sottolineato la relatrice, intanto significa cominciare a conoscere, a conoscere quanto i nostri predecessori ci hanno tramandato tramite i libri e tramite la loro saggezza orale. Ha ancora approfondito il concetto di sacro e ha dimostrato come si è successivamente trasformato in cristianesimo con Alessandro Manzoni. A Natale,quindi, si usa il dono, ma il ‘donare’ spontaneo,senza aspettarsi nulla in cambio,ha concluso la Cardamone a cui si è subito associato Mazzei. DeI Natale nell’arte si è occupato Umberto Celico che tramite le immagini di opere d’arte sul tema della natività ha dimostrato i vari cambiamenti nel tempo subite dai personaggi nelle varie composizioni. A supporto della sua idea da un punto di vista iconografico ha presentato e commentato la natività di Giotto che si trova a Padova nella Cappella degli Scrovegni che risale al 1303-1305. Ha continuato con Caravaggio (1609) dove le figure dei protagonisti sono visi di persone conosciute o incontrate dallo stesso Caravaggio nel corso della sua vita. E infine la scomparsa del figurativo nel 1911 con Kandinskij conservato in Armenia, a Yerevan. Il Mazzei,prima di passare la parola al successivo relatore,invita il pubblico presente a riflettere sul ruolo del “muschio” che si usa per il presepe e che indica la ricchezza della terra ed è anche l’anello di congiunzione con la Pasqua quando la terra prepara e ci propone di apprezzare il suo manto verde. E tra uno stacco musicale e l’altro, F. Sciumbata, S.Giusto, M.Corrado, I.Ruscelli, N.Basile e M. Scalise leggono e interpretano delle poesia a tema. “La poesia è canto!”,chiosa Leonardo Alario nell’affrontare il Natale e la tradizione. Spiega anche che abbiamo perso l’orecchio ed è per questa ragione che leggiamo. Il Natale apre alla speranza per l’uomo e ciò significa che la vita oggi non è serena. L’uomo cerca nel quotidiano di risolvere il problema esistenziale e il Natale ha il sapore del terrore, del buio, della morte. “Non è Natale se manca la crocifissione e la resurrezione”,ha affermato. Solo la luce fuga il terrore. E qui si ripropone l’eterna lotta tra il bene e il male. Alla fine la luce trionfa e le tenebre arretrano,quando si compie il sacrificio. Perché ci sono i fuochi a Natale? Per Alario già nell’antichità il fuoco incoraggiava il sole a vincere sulle tenebre, sempre per propiziare il bene. E anche sui Re Magi per Leonardo Alario significa ‘mago’,cioè colui che è caricato del dono della sapienza. Spiega ancora che i magi erano dei sacerdoti e non dei Re e si recano a Betlemme per incontrare il ‘Salvatore unico’ a cui in dono portano oro, incenso e mirra proprio perché Gesù è Dio,uomo e Salvatore. Infine rivolge ai giovani l’invito di festeggiare il Natale ogni giorno e non solo il 25 perché:”Chi ha progetti di vita non muore mai”.

Franco Lofrano

Riflessioni sul Natale al "Filangieri"

Trebisacce:18/12/2010 - Un momento magico natalizio è stato organizzato e vissuto, lo scorso sabato mattina,nei locali del “Filangieri”guidato dal Dirigente Scolastico Clara Latronico che:”Anche questa è scuola! E’ un momento di socializzazione e l’impegno profuso dagli insegnanti e dagli studenti contribuisce a fare una scuola di qualità”,ha chiosato il dirigente scolastico complimentandosi con il gruppo di operatori scolastici organizzatori e con gli studenti partecipanti. Ha anche ricordato le doti umane e l’alto senso del dovere dell’assistente tecnico, Luigi Falbo,recentemente scomparso,a cui è stato dedicato un condiviso minuto di silenzio. (continua a pagina 10)

(continua da pagina 9)

Altre foto sul blog:www.lapalestranew.blogspot.com

Clara Latronico (Dirigente Scolastico)

Ha anche ricordato le doti umane e l'alto senso del dovere dell'assistente tecnico, Luigi Falbo,recentemente scomparso, a cui è stato dedicato un condiviso minuto di silenzio. Nel ruolo di regista - scenografa Dilla Carlomagno, docente di lettere e in quello di musicista Franco Abate, docente di Economia Aziendale. In biblioteca gli studenti del terzo anno; in classe gli altri studenti che protestavano educatamente per non aver potuto assistere alla manifestazione teatrale sul Natale. Nel ruolo di conduttrice De Luca Valentina della IV A Progr. che man mano ha chiamato diversi compagni d'Istituto al microfono per far loro recitare e declamare delle poesie in tema natalizio. Tra una poesia e l'altra uno stacco musicale allietava i presenti,che si sono anche cimentati in balli e canti. Ecco il gruppo dei musicisti: Franco Abate alla chitarra, Antonio Labanca (IIIC Progr.) alla fisarmonica, Celestino Marco (IVA Progr.) alla seconda chitarra e Rusciani Francesco (ospite speciale) alla tradizionale zampogna. Ben presentate le difficoltà di Giuseppe e Maria,con al seguito dei pastorelli, nel cercare tra le varie osterie un rifugio per la notte in attesa della nascita di Gesù. E si presenta a sorpresa anche lo studente che rappresenta Gesù. Il messaggio cristiano della festa per la nascita del figlio di Dio, portatore di pace e di salvezza per tutta l'umanità, mantenendo dalle antiche tradizioni lo spirito di gioia e di speranza che la luce divina porta in ogni cuore, ha raggiunto tutti i presenti ed è l'obiettivo che questa piccola manifestazione si prefiggeva di raggiungere. E questo succede fin dai tempi più antichi. Per questo in tutto il mondo Natale è l'augurio di bontà, serenità e felicità da condividere con "tutti gli uomini di buona volontà".

Franco Lofrano

Alessandria del Carretto: Concerto per il Kenia

Alessandria del Carretto : 18/12/2010 - Si è tenuto il concerto musicale per fornire acqua alle popolazioni del Kenia,sabato sera nella Chiesa di S. Alessandro, per l'occasione gremita di persone. La campagna che sta conducendo l'Amministrazione provinciale di Cosenza per aiutare le popolazioni del Kenia a reperire l'acqua potabile è stata fatta propria anche dal Comune di Alessandria del Carretto e i responsabili della Chiesa di S. Alessandro. Appuntamento iniziale nei locali del comune dove il primo cittadino Vincenzo Gaudio ha salutato i cittadini e gli amministratori e ha esposto al consigliere provinciale Giuseppe Ranù e al presidente della provincia Mario Oliverio l'apprezzamento per l'iniziativa e nel contempo ha esposto i diversi problemi che gravano sul piccolo borgo montano. Il Ranù si è fatto carico di portare avanti il problema della viabilità e di intervenire sulla tratta Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto perché rappresenta anche un modo concreto per alleviare il disagio del difficile collegamento tra i centri e di contrastare così anche parte dello spopolamento a cui assistono le popolazioni dei centri montani. Mario Oliverio si è formalmente impegnato in prima persona sia sul problema viabilità quanto sul problema di mantenere la locale scuola dell'obbligo nonostante i tagli della Riforma Gelmini e la politica del governo remino contro. Alle 17,30 l'intero gruppo si è spostato in Chiesa per assistere all'atteso concerto natalizio con Amy Coleman e Texa.Co Jive, con questo appello: "Per un pozzo in più – Continuiamo a costruire pozzi d'acqua potabile in Kenia". Sarà stato il clima natalizio o la solidarietà a riunire tantissime persone,ma la voce della grande cantante si è imposta e tutti hanno potuto godere di quel momento magico e di felicità.

Franco Lofrano

Il Babbo Natale della Pro - Loco di Rocca Imp. saluta i bambini.

Villapiana. Osnato terzo al "Trofeo Inverno velocità" di motociclismo.

Ottimo piazzamento per il giovanissimo Pietro Osnato alla ventiduesima edizione del "Trofeo Inverno velocità del Mediterraneo" di motociclismo classe 600 open tenutosi all'autodromo di Levante di Binetto (Ba). Un brillante terzo posto quello di Osnato, che rispecchia tutto il suo talento e la sua bravura quando è a bordo della sua Yamaha 600. In tutte e tre le gare del campionato Osnato (Mc.Furious Bulls Sybari) ha ottenuto sempre ottimi piazzamenti tra i sedici concorrenti in gara provenienti dalle scuderie di diverse regioni italiane. A seguirlo nelle tre tappe di campionato, oltre all'appassionato papà Costantino e i tecnici del suo team, molti amici e fan sostenitori di Villapiana. Al primo posto si è classificato Vincenzo Ostuni Mc. Sport Puglia su Yamaha, seguito da Massimiliano Iannone Team G. M.C su Yamaha. Alla cerimonia conclusiva di fine campionato del 14 novembre scorso hanno partecipato come ospiti Michele Pirro pilota pugliese di caratura mondiale (ha concluso il campionato mondiale di Sbk al quinto posto) e la campionessa italiana Manuela La Licata del Team Puglia Vasar vincitrice del Trofeo Femminile FMI che gareggia nella classe 600. Conclusa quest'ultima positiva esperienza il pilota appena sedicenne Pietro Osnato sarà di nuovo in sella alla sua Yamaha il 3,4, e 5 dicembre prossimi all'autodromo "Piero Taruffi" di Vallelunga (Roma) per il Trofeo di Natale.

Pasquale Bria

L'Arsenal Trebisacce orgoglio del paese!

Trebisacce-05/12/2010 - Si conclude la 12esima giornata di campionato per l'Arsenal Trebisacce con una splendida vittoria:4 a 0 contro una squadra, quale il San Fili calcio, che ha vinto le ultime due partite,entrambe in casa, il risultato della penultima(con il Campana 5a 1) dovrebbe far pensare che questa sia una delle squadre più in forma in circolazione…… ancora una volta il Treby stupisce tutti! Va dato un grande merito di questa vittoria alla tifoseria della squadra in casa, che con un ingresso, a dir poco teatrale, ha riportato il clima giusto sugli spalti e soprattutto in campo! La tifoseria del Trebisacce è particolarissima per essere in prima categoria perchè formata dall'unione di più gruppi: i Bad Boys 3B (marzo 2008), alcool group (novembre 2008), fuori sede f.s. (dicembre 2008) e le Bad Girls 3B (gennaio 2009)…..insieme formiamo la "CURVA FERROVIA" ULTRAS TREBISACCE 2008!!! Ho usato la prima persona plurale perché anche la sottoscritta fa parte di questa fantastica curva e infatti ci tengo a soffermarmi sull'aspetto femminile del mondo ultras. Vedere una ragazza che canta, grida e salta per una squadra di calcio è alquanto insolito e non molto comune, soprattutto in quelle categorie, dove la gente non è molto assidua sugli spalti dei campi sportivi, ma è lo stesso il luogo dove una volta ogni due settimane si riunisce gran parte del paese per tifare i propri conoscenti! Vedere una ragazza che, va anche in trasferta la domenica, sempre indossando la felpa che la contraddistingue da un normale spettatore poi addirittura vederne 15 di ragazze così desta stupore, meraviglia ma, devo ammettere, anche tanta ammirazione! Le Bad Girls, come abbiamo visto dalle date, tecnicamente esistono dal 2009 ma bisogna precisare che, pur avendo già il logo proprio, si sono "ufficializzate" all'inizio di questo campionato con l'aiuto della straordinaria presidentessa Elirosa Gatto e il resto della società! Con molto piacere elenco le ragazze che ne fanno parte, e che, oltretutto la maggior parte frequentano proprio il nostro istituto Filangieri: Antonella Buccino, Antonella Castrovillari, Rossella Ferrara, Antonia

(continua a pagina 12)

(continua da pagina 12)

Amerise, Rosalinda Martino, Karima Mokdad e Veronica Rotondo…. ma anche ex alunne come Adelaide Catera e Rossella Castrovillari! Ritornando a tutto il gruppo c'è un solo aggettivo per descrivere la nostra curva: lodevole! Quanta emozione provo vedendo l'impegno, la dedizione e l'amore che ci mettiamo tutti in tutto ciò che facciamo per il treby: uno striscione, un coro, persino un discorso sul Trebisacce!! Va ricordato che questa tifoseria è nata per dimostrare, a chi non ne capisce niente, cosa vuol dire essere ultras e veri tifosi! Esattamente 3 anni fa si sentiva che qualcosa stava cambiando e lo si sentiva nell'aria di entusiasmo che si respirava, tra la gente e i giocatori, c'era la voglia di ritornare grandi come fummo tanto tempo fa! Oggi noi ultras del treby siamo quelli che maciniamo i km per appendere uno striscione giallorosso in tutti i campi della Calabria, quelli che abbiamo risvegliato la "Trebisaccesità" e l'orgoglio di essere trebisaccesi, noi siamo quelli che abbiamo portato in alto il nome del Trebisacce in tutta la Calabria con il nostro calore e il nostro COLORE! In poche parole il nostro motto è: TIFARE è un DOVERE di TUTTI ma RIUSCIRCI è un ONORE di POCHI!

Irene Armentano V A I.G.E.A.

ARSENAL TREBISACCE, IL BILANCIO E' POSITIVO UN OTTIMO 2010 PER I GIALLOROSSI

Trebisacce-31/12/2010 - Puntuale come un orologio svizzero e immancabile come un cinepanettone natalizio, a fine anno arriva per tutti il momento di tracciare un bilancio. Quello dell'Arsenal Trebisacce è decisamente positivo: riavvolgiamo il nastro e ripercorriamo le tappe più significative del 2010 giallorosso.

Tutto era cominciato con una vittoria "politica": a gennaio, infatti, la Lega aveva completamente accolto il ricorso presentato dalla società ionica contro le pesanti sanzioni che le erano state inflitte in seguito ai disordini creati da alcuni pseudotifosi dopo un derby con l'Albidona. Da lì in poi, l'Arsenal ha iniziato a volare, fino a raggiungere il quarto posto in classifica e la qualificazione ai play-off: davvero niente male per una neopromossa.

L'estate ha portato rinforzi importanti, a testimonianza delle notevoli ambizioni della società guidata dal presidente Elirosa Gatto: gli arrivi di Forte e di Stefano La Banca e i ritorni di Partepilo e Russo, cui a stagione in corso si è aggiunto anche quello di Dursi, hanno rinforzato la rosa. I risultati sono ulteriormente migliorati: nelle ultime settimane, i giallorossi sono diventati la terza forza del girone A di Prima Categoria e hanno staccato il biglietto per la semifinale di Coppa Calabria, da giocare a marzo contro il Cremissa.

Chiusura dedicata ad una nota extracalcistica: fiori d'arancio per Francesco Rusciani, allenatore-giocatore dell'Arsenal, che si è sposato lo scorso 26 dicembre. Il modo più romantico per concludere un anno.

Francesco Cozzo

Stefano Aleardi, terzino destro del Juvenilia

Roseto Capo Spulico: 16/12/2010 - E' Stefano Aleardi, del '92, di Villapiana Scalo,terzino destro della Juvenilia che disputa il campionato di prima categoria. Ha appena sette anni quando il giovanissimo calciatore scopre la sua forte passione per il calcio. E' fortemente attratto dal pallone e gioca dappertutto anche nei vicoli con compagni di scuola o occasionali. I genitori, Mario e Pina, notano questa naturale predisposizione del figlio Stefano e lo iscrivono alla Scuola Calcio "Torino Calcio" di Villapiana e lo affidano nelle mani esperte dei mister Ottavio Ripoli e Valentino Grisolia. Passa successivamente con la scuola "Atletico Stazione" , di Villapiana, nella categoria esordienti, seguito dal mister Salvatore Rizzo. A 13 anni entra nella Scuola "Polisportiva Alto Jonio",seguito dal Mister Presta,nel ruolo di ala destra. Non si accontenta, Stefano, dei tre allenamenti settimanali e la sua innata passione lo porta a giocare le "partitine" di quartiere e proprio durante una di esse si fa molto male e il medico riscontra delle lesioni ai legamenti crociati anteriori al ginocchio sinistro che lo portano a stare lontano dal calcio per ben due anni. E' in sofferenza atroce il giovane calciatore. Guarda i suoi compagni giocare,ma per lui si apre solo la strada della speranza per poter rientrare in campo. E' disposto ad ogni sacrificio fisico pur di ritornare a giocare. A 17 anni,si sottopone ad un intervento chirurgico nel reparto di Ortopedia presso l'ospedale di Belvedere Marittimo dove l'equipe sanitaria riesce e con successo a ricostruire i suoi legamenti lacerati e dopo un periodo di fisioterapia l'Aleardi Stefano nel 2009 recupera totalmente la funzionalità ed entra nella squadra dell'Arsenal Trebisacce, nel ruolo di ala destra, il 26/12/2009, giorno di Santo Stefano per l'esattezza con il suo primo allenamento, sotto l'occhio vigile di Mister Francesco Ripoli, e riprende il suo percorso di calciatore e riconquista il sorriso e la voglia di competere. Nel Febbraio 2010 firma il contratto con l'Arsenal Trebisacce e disputa anche il campionato Juniores. Lo scorso ottobre 2010 firma un nuovo contratto con la Juvenilia, nel ruolo di terzino destro, seguito dal mister Aldo Basile con cui si ritrova per tre giorni a settimana per gli allenamenti. Lo scorso 15 luglio ha compiuto i suoi 18 anni , sempre tifoso della Juve,e conserva il suo alto vigore fisico ed oggi è molto contento di giocare a calcio:" La squadra è unita e con il presidente Aldo Bruno ho ottimi rapporti così con tutti i dirigenti e con il mister.",dichiara l'atleta. Frequenta attualmente la VB Geom. , presso l'ITCGPT "G. Filangieri" di Trebisacce e cerca di conciliare lo studio con gli impegni calcistici; per lo studio,a quanto pare, un tantino di impegno in più gli gioverebbe.

Franco Lofrano